



## **L'Università di Verona sceglie Primo, Primo Central e SFX in cloud computing con la soluzione TotalCare di Ex Libris**

*L'Ateneo veronese, prima istituzione accademica in Italia a coglierne le potenzialità, tra poche settimane metterà a disposizione dei suoi utenti Primo® come soluzione di discovery e delivery, puntando sull'offerta TotalCare di Ex Libris per avere servizi al top e gestire al meglio l'impatto sui carichi di lavoro dello staff bibliotecario.*

Sasso Marconi (BO), 6/04/2011– La collaborazione di lunga durata dell'Università di Verona con Ex Libris, iniziata già a partire dal '94 con l'ILS Aleph®, approda oggi ad una svolta decisiva che segna l'inizio di una fase tutta nuova. L'Ateneo veronese ha infatti scelto di adottare in un'unica soluzione il link resolver **SFX**®, il servizio di recommendations **bX**®, il discovery tool **Primo** e l'accesso all'indice **Primo Central**®, mantenuto centralmente da Ex Libris, che contiene centinaia di milioni di riferimenti a materiali scientifici. Prima in Italia a lanciarsi nella scelta di Primo in cloud computing, l'Università di Verona ha deciso dunque di sfruttare al massimo le potenzialità del SaaS (Software as a Service). La modalità "**TotalCare**" implica infatti la scelta di affidarsi interamente alle "cure" di Ex Libris, che manterrà il servizio sui propri server occupandosi di installazione, implementazione, manutenzione sistemistica e applicativa, installazione di nuove versioni, service pack e supporto tecnico.

«Sono molteplici le caratteristiche che abbiamo preso in considerazione e che ci hanno portato alla scelta di Primo» spiega Daniela Brunelli, Direttrice della Biblioteca centralizzata A. Frinzi a cui fanno capo le biblioteche del Polo umanistico-economico-giuridico dell'Università. «Oltre naturalmente alla possibilità di usufruire di una interfaccia unica per un sistema integrato di ricerca bibliografica e di accesso al full-text, ne abbiamo molto apprezzato le opportunità di personalizzare i criteri di rilevanza e di ordinare i risultati per classi. Ciò consente di mettere in primo piano le numerose risorse documentarie da noi possedute, di organizzare i risultati della ricerca attraverso sottoinsiemi di varia tipologia, utili a loro volta ad innescare ulteriori percorsi di navigazione. Fondamentale per noi la possibilità di monitorare l'utilizzo delle risorse elettroniche grazie ad una reportistica consolidata. Altro aspetto di primaria importanza è la semplificazione delle modalità di accesso personalizzato degli utenti: coloro che si identificheranno nell'accedere a Primo saranno automaticamente identificati anche nell'OPAC web e viceversa, senza dover effettuare due volte la medesima operazione».

A proposito degli altri servizi che si affiancano a Primo, Daniela Brunelli prosegue: «Nella scelta ha giocato un ruolo importante anche bX, il servizio di recommendation. Riteniamo possa essere uno strumento molto utile, che verrà apprezzato dai ricercatori

sia in ambito scientifico che umanistico, poiché permette di ampliare l'orizzonte delle ricerche in direzione di una maggiore multidisciplinarietà. L'indice Primo Central ci ha infine favorevolmente colpito per la sua ricchezza e reale indipendenza dai fornitori di contenuti; ci auguriamo che questo enorme database - che attualmente tocca punte di compatibilità del 96% con le risorse digitali da noi possedute - possa continuare a crescere. Per concludere, nella nostra scelta abbiamo valutato i vantaggi del cloud computing, rafforzando ulteriormente il rapporto di fiducia con Ex Libris, già consolidatosi negli anni. Superata la prima fase di intenso lavoro in cui lo staff bibliotecario di entrambi i poli è dedicato alla raccolta dei dati, allo studio della configurazione dell'interfaccia e all'integrazione con il sistema di autenticazione dell'Ateneo, saremo in grado di compiere un significativo salto di qualità nell'offerta dei servizi bibliotecari».

«Ex Libris è particolarmente lieta di registrare la prima adesione in Italia alla nostra offerta di servizi Total Care in cloud computing» commenta Liliana Morotti, General Manager Ex Libris Italy. «Crediamo che la scelta dell'Università di Verona sia particolarmente allineata con le forti tendenze di un grande numero di Istituzioni a livello mondiale che vedono nell'outsourcing delle attività di gestione sistemistica e applicativa, nonché nell'utilizzo dei servizi tipici del cloud computing, una vera opportunità per ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane dedicandole a nuove ed innovative attività che, sempre più, dovranno caratterizzare i servizi delle biblioteche di prossima generazione».

**Sull'Università di Verona** - L'Università degli Studi di Verona, fondata nel 1982, è organizzata in otto facoltà e quindici dipartimenti. Con i suoi 23 mila studenti l'università scaligera è stata inserita dal Censis tra i "grandi Atenei" ovvero quelli con una popolazione studentesca compresa tra i 20mila e i 40mila iscritti: secondo questa classifica Verona è al terzo posto tra i migliori atenei italiani per didattica, ricerca scientifica, strutture e scambi internazionali. Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo è costituito da due biblioteche centralizzate, la Biblioteca centrale "E. Meneghetti" del polo medico-scientifico-tecnologico e la Biblioteca centralizzata "A. Frinzi", del Polo umanistico-economico-giuridico, alle quali fanno riferimento numerose biblioteche dipartimentali. Il Servizio di Automazione Biblioteche d'Ateneo sviluppa, coordina e armonizza le procedure gestionali automatizzate delle biblioteche e dei centri di documentazione dell'Ateneo. Per ulteriori informazioni [www.univr.it](http://www.univr.it)

**Ex Libris** - Ex Libris Group, uno dei maggiori produttori di soluzioni per l'automazione delle biblioteche, offre la sola collezione completa oggi disponibile di prodotti per il discovery, la gestione e la distribuzione di tutti i materiali: cartacei, elettronici e digitali. Dedicata allo sviluppo delle soluzioni più originali e creative disponibili sul mercato, Ex Libris è all'avanguardia nella definizione e progettazione di prodotti efficienti e di facile utilizzo, capaci non solo di rispondere alle esigenze attuali delle biblioteche accademiche, di ricerca e nazionali, ma anche di permettere di gestire serenamente le trasformazioni che si renderanno necessarie in futuro.

Per ulteriori informazioni [www.exlibrisgroup.it](http://www.exlibrisgroup.it)